

L'ECONOMIA DEGLI ETRUSCHI

Un quadro sufficientemente esatto della produzione etrusca nell'ultima fase della storia della nazione ci è offerto dal noto passo dello storico latino Tito Livio (*Annali*, XVIII, 45) sui contributi offerti a Roma dalle principali città etrusche annesse o federate per la **guerra punica**¹.

Ecco l'elenco delle prestazioni fatte secondo le principali risorse di ciascun distretto in materie prime e prodotti:

- | | |
|---|---------------------------------------|
| – Cere: grano e altri viveri | – Tarquinia: tela per vele delle navi |
| – Roselle ² : legname per la costruzione delle navi e grano | – Populonia: ferro |
| – Chiusi: legname e grano | – Perugia: legname e grano |
| – Arezzo: armi varie in grande quantità, utensili e grano | – Volterra: scafi di navi e grano |

Vediamo definirsi chiaramente nelle zone meridionali e centrali i distretti agricoli (Cere, Roselle, Chiusi, Perugia, Arezzo, Volterra), alcuni dei quali avvantaggiati anche dallo sfruttamento dei residui grandi boschi, mentre Populonia appare esplicitamente indicata come centro siderurgico e Arezzo come città industriale.

La produzione etrusca è in gran parte influenzata dalla ricchezza dei metalli del territorio: ce ne accorgiamo dalle armi, dagli strumenti, dalle suppellettili in bronzo e in ferro che abbondano nelle tombe. Soprattutto notevoli sono le opere di tecnica metallica artistica trovate a Vetulonia, a Vulci, a **Bisenzio**, nei dintorni di Perugia, a Cortona; la fonte di Livio designa inoltre Arezzo (da cui proviene la famosa *Chimera*). Il ferro e il bronzo etruschi erano lavorati anche in Campania, donde probabilmente materiale grezzo e prodotti si diffondevano verso il mondo greco.

(da M. Pallottino, *Etruscologia*, Hoepli)

¹ L'elenco di Tito Livio si riferisce alla prima GUERRA PUNICA, combattuta tra il 264 e il 241 a.C. soprattutto sul mare, al termine della quale Roma prevalse su Cartagine.

² ROSELLE era situata nei pressi di Grosseto: città la cui nascita, nel Medioevo, decretò la fine dell'antico centro. BISENZIO si trovava nell'attuale Lazio, sul lago di Bolsena.